

ISTITUTO COMPRENSIVO DI GUALTIERI
PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

ORGANIZZAZIONE ORARIA DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA IN MODALITÀ SINCRONA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per le scuole secondarie di primo grado si prevedono 5 giorni di lezione alla settimana, dal lunedì al venerdì. Il totale delle ore settimanali è di 18 (superiore di tre ore rispetto al minimo previsto dalle linee guida fornite dal MIUR).

ORE	LUN	MAR	MER	GIO	VE
8.00 – 9.00					
9.00 -10.00					
10.00 -11.00					
11.00-12.00					
12.00-13.00					
13.00-14.00					
14.00-15.00					
15.00-16.00					
16.00-17.00					

Eventuali attività in modalità asincrona e a piccolo gruppo possono essere programmate dai docenti sulla base delle indicazioni fornite in questo piano, e in coerenza con le priorità formative dell'istituto contenute nel PTOF.

Ipotesi di ripartizione delle ore delle discipline nella scuola secondaria

Il numero di ore settimanali delle diverse discipline viene ridotto ai 2/3 rispetto alla didattica curricolare in presenza, secondo la tabella che segue.

DISCIPLINA	NUM ORE DID. ORDINARIA	NUM. ORE DID. DI EMERGENZA Nella prop. di 2/3
ITALIANO + APP.	6	4
STO+GEO	3	2
MATEMATICA	4	3
SCIENZE	2	1
LINGUE (ing. pot. o 1° e 2° lingua com)	5	3 o 2+1
TECNOL	2	1
MUSICA	2	1
ARTE	2	1
SCIENZE MOTORIE	2	1
RELIGIONE	1	1
		Tot. 18 ore

SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni delle classi seconde, terze, quarte e quinte frequentano in modalità sincrona dal lunedì al venerdì, per un totale di 15 ore settimanali; le classi prime frequentano per 10 ore settimanali, secondo la tabella seguente.

ORE	LUN	MAR	MER	GIO	VE
8.00 – 9.00					
9.00 -10.00					
10.00 -11.00					
11.00-12.00					
12.00-13.00					
13.00-14.00					
14.00-15.00					
15.00-16.00					
16.00-17.00					

	Tutte le classi
	Sole classi dalla seconda alla quinta

Eventuali attività in modalità asincrona e a piccolo gruppo possono essere programmate dai docenti sulla base delle indicazioni fornite in questo piano e in coerenza con le priorità formative dell'istituto contenute nel PTOF.

Ipotesi di ripartizione delle ore delle discipline nella scuola primaria

Il numero di ore settimanali delle diverse discipline viene ridotto ai 2/3 rispetto alla didattica curricolare in presenza, secondo la tabella che segue.

DISCIPLINA	NUM ORE DID. ORDINARIA	NUM. ORE DID. DI EMERGENZA	DIDATTICA EMERGENZA CLASSI PRIME
ITALIANO	7/8	4	4
STORIA	2	1	*
GEOGRAFIA	2	1	*
MATEMATICA	6/	3	3
SCIENZE/TECNOLOGIA	2	1	*
INGLESE	1/2/3	2	*
MUSICA	1/2	*	*
ARTE	1/2	*	*
SCIENZE MOTORIE	1/2	*	*
RELIGIONE/ALTERNATIVA	2	1	1

Le discipline contrassegnate dall'asterisco vengono svolte a rotazione in modalità sincrona (due a settimana). Nelle settimana in cui non si svolgono attività in modalità sincrona, si propongono contenuti in modalità asincrona.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO – TABELLA INTEGRATA

L'orario di lezione è organizzato in modo che le attività didattiche dei due ordini di scuola non si sovrappongano mai, così che nelle famiglie che hanno più di un bambino iscritto all'Istituto Comprensivo non si creino problemi di sovrapposizione nell'impiego dei device o della connessione.

ORE	LUN	MAR	MER	GIO	VE
8.00 – 9.00					
9.00 -10.00					
10.00 -11.00					
11.00-12.00					
12.00-13.00					
13.00-14.00					
14.00-15.00					
15.00-16.00					
16.00-17.00					

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le modalità di costruzione del percorso didattico per le scuole dell'infanzia non possono essere definite in modo rigoroso e univoco come per la scuola primaria e secondaria, soprattutto in termini di attività didattica sincrona.

Secondo quanto raccomandato dalle Linee Guida ministeriali "l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie". Ciò non impedisce di mettere in campo una programmazione accuratamente predisposta e libera da estemporaneità, ma richiede una flessibilità connessa alla conoscenza dei diversi contesti domestici in cui i bambini sono inseriti e dei materiali che hanno a disposizione. Tali dati di fatto dovranno essere messi in relazione con il progetto pedagogico della scuola, cercando di trovare le giuste modalità di interazione e di disegnare i percorsi più efficaci.

"Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio".

È pertanto possibile ipotizzare un piano di massima strutturato come segue.

Ore settimanali complessive di interazione diretta (sincrona) con i singoli bambini o con piccoli gruppi.	3
Attività in modalità asincrona da gestire in maniera mediata attraverso la collaborazione dei genitori e materiali audio-video prodotti dagli insegnanti.	2
Attività strutturate, anche in modalità sincrona, per l'intera sezione rivolte ai bambini più grandi (4-5 anni)	2

CRITERI e MODALITÀ PER LA RIPROGETTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

1 – Le specificità della didattica a distanza: un imprescindibile punto di partenza

L'indicazione di partenza che il Collegio Docenti fornisce consiste nello scongiurare ai docenti di tentare una semplice trasposizione, una riproduzione delle modalità e delle procedure della didattica in presenza nel contesto della didattica a distanza, sia che avvenga in modo sincrono sia che si svolga con modalità asincrona.

Il processo di insegnamento-apprendimento a distanza presenta delle specificità, dei caratteri forti da cui il docente deve prendere le mosse per progettare efficacemente il proprio lavoro con gli alunni.

La letteratura sull'impiego del digitale negli ultimi anni e i numerosi strumenti messi a disposizione durante il periodo di chiusura completa dal MIUR, attraverso la rete, offrono una ricca serie di riferimenti teorici e spunti pratico-operativi. Anche i materiali del corso "Dall'aula al video" organizzato dal nostro istituto contengono indicazioni utili.

2 – Progettazione, contenuti, tempi, nuclei fondanti

Gli insegnanti sono chiamati ad operare una radicale selezione dei contenuti, concentrandosi sui NUCLEI FONDANTI della disciplina, vale a dire su quei concetti (oltre che sui nodi epistemologici e metodologici) che costituiscono la struttura stessa, l'ossatura delle discipline. Su questi occorre scendere in profondità, darsi tempi distesi: proprio perché il tempo si riduce, va utilizzato in maniera maggiormente efficace. L'esaurimento dei contenuti della programmazione prevista in presenza non deve essere posto come obiettivo prioritario: è invece essenziale che gli alunni costruiscano, insieme e sotto la guida dell'insegnante, un bagaglio organizzato di conoscenze chiare, con l'acquisizione di processi applicabili in altri contesti. Per questo occorre progettare i processi, le metodologie, insieme ai contenuti.

I contenuti individuati nel Curricolo di Istituto nella colonna di destra delle tabelle di ciascuna disciplina, costituiscono una selezione già molto avanzata. Nella costruzione del curricolo infatti la tematica dei nuclei fondanti delle discipline è stata alla base del lavoro dei dipartimenti disciplinari.

3 – Metodologia

Il bagaglio di esperienze, di materiali didattici e di percorsi formativi costruito negli anni entro l'istituto sulla didattica per competenze, sul Problem Based Learning, sulle metodologie costruttiviste rappresenta per i docenti un valido riferimento per progettare una didattica in cui il ruolo dello studente sia attivo e, attraverso l'ambiente della classe virtuale, condiviso con i compagni. La collaborazione che in classe si realizza nel gruppo fisicamente riunito nell'ambiente di apprendimento, si può trasporre nel contesto a distanza attraverso la costruzione condivisa di materiali, il loro utilizzo comune, il comune sviluppo di processi di riflessione autovalutativa e metacognitiva.

La trasmissione semplice di conoscenza, la comunicazione di tipo "frontale" può avere un ruolo utile anche nella didattica a distanza, ma deve fare i conti le caratteristiche del mezzo, che sconsigliano uno sviluppo puramente diacronico e "discorsivo" della lezione, a favore di **un'organizzazione per nuclei di interesse e di ricerca**. Tali nuclei si costruiscono intorno al contenuto della "schermata", alla sua espansione o al suo approfondimento (modello della domanda-problema, del riferimento ipertestuale o della discesa analitica nei componenti dell'oggetto-testo).

È opportuno infine **ridefinire in modo radicale il ruolo dei LIBRI DI TESTO**, che non devono essere abbandonati, ma trasformati in strumenti funzionali alle metodologie adottate.

Il "manuale" non verrà impiegato secondo uno stile diacronico, lineare: il tale argomento da pagina a pagina. Andrà invece messo in relazione all'oggetto, al nucleo tematico sviluppato in una o più videolezioni (per esempio il processo di lettura e decodifica di un'immagine come documento, fonte). Esso diviene così uno degli strumenti che servono a dare significato, a far parlare l'immagine che è stata analizzata. Diventa fonte per la consultazione, luogo di reperimento selettivo di informazioni finalizzate a un percorso la cui traccia non è interna al libro, ma fornita dall'insegnante o costruita insieme agli alunni.

Se il libro di testo viene utilizzato durante la videolezione, è utile visualizzarlo e condividerlo nella versione digitale, facendone oggetto di lavoro: in questo modo la pagina diventa centro di un'attività di decodifica, di espansione, di scavo in profondità...

4 – Elaborati degli studenti

Le produzioni degli studenti nella didattica a distanza devono svilupparsi in coerenza con le caratteristiche specifiche del contesto e con le metodologie adottate. L'elaborato cartaceo diviene in questo contesto un

oggetto di difficile impiego, in quanto va gestito attraverso sue riproduzioni fotografiche. Si cade così nell'imitazione depotenziata del contesto in presenza.

La tipologia di elaborato che gli studenti possono produrre, a seconda dei percorsi compiuti con i docenti è soprattutto l'ESERCITAZIONE, intesa come prodotto articolato che prosegue, completa, sviluppa il nucleo tematico di un gruppo di videolezioni, secondo tracce e indicazioni più o meno strutturate.

L'esercitazione può essere un testo che interagisce con elementi ulteriori: immagini, video, animazioni, grafici, ...

Può anche consistere in un elaborato non scritto: video (girato dallo studente, prodotto con montaggio di materiali reperiti in rete, integrazione di entrambe le tipologie precedenti, ...) traccia audio, presentazione multimediale, immagine prodotta digitalmente e commentata ...

Si possono impostare anche TEST rapidamente gestibili per la verifica immediata e agevole dell'acquisizione di contenuti.

Gli esercizi dei libri di testo, i questionari tradizionali a domande aperte (anche gestiti in digitale), le interrogazioni in diretta mediante videocollegamento sono strade percorribili, ma tendono a trasporre nella didattica a distanza processi tipici dell'insegnamento in presenza, con le inevitabili "deformazioni" imposte dal radicale cambio di contesto. L'autenticità e l'efficacia di tale trasposizione rischiano di risultare sensibilmente diminuite.

5 – Valutazione

La valutazione nella didattica a distanza deve andare ampiamente al di là della attribuzione di un voto al singolo elaborato o prodotto dello studente. Se ciò è valido in generale, in qualunque processo di insegnamento-apprendimento, nel contesto dalla d. a d. diviene irrinunciabile in ragione della oggettiva difficoltà di verificare in modo rigoroso l'autenticità dell'elaborato, ossia la sua piena attribuibilità all'alunno (che può usufruire di aiuti e supporti da parte di genitori, compagni, rete social,...). Risulta poco produttivo mettersi in concorrenza con gli studenti nell'elaborazione di tecniche (che sarebbe più adeguato forse chiamare stratagemmi) per garantire ad ogni costo un alto grado di autenticità dei loro prodotti.

È invece costruttivo ed efficace **elaborare metodi di valutazione e che operino in modo INTEGRATO e COMPARATIVO, mettendo gli elaborati in dialogo fra di loro e con le produzioni precedenti degli alunni.**

La valutazione inoltre deve **considerare i percorsi, i processi e non solo i loro esiti finali**, prendendo in considerazione **dati osservabili** e mettendo in campo strumenti per la loro lettura e decodifica. Si tratta in un'ottica complessa e stratificata in cui l'esito docimologico conserva la sua importanza, ma non è l'unico.

A tale scopo l'Istituto Comprensivo si è dotato di strumenti che mette a disposizione degli insegnanti. Si tratta soprattutto di rubric elaborate da membri del NIV e da docenti che da lungo tempo sperimentano nell'ambito della valutazione autentica.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Un corretto impiego delle metodologie più strettamente connaturate alla didattica a distanza va spesso in una direzione che favorisce il coinvolgimento degli alunni con BES e la messa in campo di loro competenze, che emergono con maggiore difficoltà nel contesto della didattica curricolare in presenza. Frequentemente il loro rapporto degli alunni con fragilità di diverso genere col mondo digitale è simpatetico e produttivo.

Quando non è così, occorre mettere in atto strategie per rendere il mezzo alleato e non ostacolante il rapporto con i docenti e i compagni. In questo compito i docenti di sostegno svolgono un ruolo essenziale nell'individuare le specificità dei propri alunni, sulle quali fare leva per innescare un processo virtuoso. Non solo: possono anche studiare soluzioni a piccolo gruppo che mettano a proprio agio i ragazzi facendo percepire lo sforzo non come una prova individuale, ma come un percorso condiviso in cui l'essere gruppo

costituisce punto di forza e un elemento tranquillizzante, un modo per neutralizzare l'ansia da prestazione digitale.

A seconda delle particolarità individuali e delle indicazioni contenuti nei PEI o nei PDP, i docenti delle discipline concorderanno con i docenti di sostegno eventuali aggiustamenti alle modalità di frequenza e di partecipazione alle lezioni sincrone, con eventuali integrazioni o sostituzioni parziali di queste ultime con attività uno a uno, a piccolo gruppo, in modalità asincrona.

PIATTAFORMA PER LE ATTIVITÀ DIDATTICHE SINCRONE - REPOSITORY E CONSERVAZIONE DEI DATI

Per la conservazione di dati e informazioni (compresi i verbali) prodotti nell'ambito degli organi collegiali e per l'archiviazione delle valutazioni, si fa riferimento agli strumenti messi a disposizione del registro elettronico.

Per la conservazione degli elaborati degli alunni, i docenti utilizzeranno gli spazi di archiviazione messi a disposizione dalla **Google Suite for Education**, strumento di cui l'istituto di è dotato come **PIATTAFORMA per la didattica a distanza**. Ciascun insegnante farà riferimento ai propri cloud personali-istituzionali (così come nell'attività in presenza ogni docente provvede a riporre personalmente verifiche ed elaborati nell'archivio del proprio plesso).

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DI DISPOSITIVI IN COMODATO D'USO

(non solo in caso di didattica a distanza come modalità unica)

Agli alunni che non dispongano di strumentazioni adeguate per prendere parte in maniera efficace all'attività didattica a distanza l'Istituto Comprensivo fornisce strumenti in comodato d'uso temporaneo e finalizzato.

Dopo avere disegnato un quadro complessivo delle necessità entro ogni plesso, si procederà a distribuire le attrezzature sulla base di tre criteri:

- tipologia del bisogno (al fine di fornire lo strumento più efficace);
- grado di difficoltà economica e sociale della famiglia (in tal senso l'unico strumento oggettivo per acquisire informazioni certe è il certificato ISEE, unito, nei casi di persone o nuclei familiari seguiti dal servizio sociale, ad indicazioni degli assistenti e degli educatori);
- per gli alunni stranieri, la condizione di neo arrivati.

NORME DI COMPORTAMENTO DA TENERE DURANTE LE ATTIVITÀ SINCRONE E NELLA PARTECIPAZIONE ALLE DIVERSE FASI DEL LAVORO DIDATTICO A DISTANZA

Le norme di seguito elencate costituiscono una integrazione del Regolamento di Istituto. Nella sostanza esse sono state individuate durante il secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2019-20, quando è stata prodotta la griglia di istituto per la valutazione del comportamento durante la d. a. d.

La norma generale e basilare che, a monte, garantisce lo svolgimento corretto e in sicurezza della didattica a distanza concerne la gestione delle credenziali di accesso alla videolezione (link, password, codici).

A – L'alunno accederà personalmente alle sessioni di lezione in modalità sincrona attraverso i link e le credenziali assegnati dai docenti. Non diffonderà a persone esterne alla scuola le proprie credenziali di accesso, evitando così accessi non autorizzati alle videolezioni, ai materiali ad esse collegati e, in generale, all'ambiente di apprendimento virtuale.

B - Durante le lezioni in modalità sincrona l'alunno assumerà un comportamento che favorisca il corretto svolgimento del lavoro didattico: nella gestione degli strumenti forniti dal software eviterà qualunque azione possa arrecare disturbo sia al docente, sia ai compagni. Imparerà gradualmente ad impiegarli in maniera utile ad una partecipazione costruttiva.

Eventuali sanzioni vengono definite all'atto dell'inserimento delle norme sopra esposte nel testo del Regolamento di Istituto.

Le norme suddette si devono inoltre considerare **valide per qualunque operatore** si trovi a partecipare a momenti di didattica digitale entro l'istituto.

DDI PER ALUNNI FRAGILI, IN QUARANTENA O ISOLAMENTO

Agli alunni che vengono diagnosticati "fragili" dal proprio pediatra e che pertanto non possono frequentare in presenza, viene erogata la didattica a distanza attraverso collegamenti in diretta con la classe ed eventuali momenti di lavoro individuale con i docenti.

Agli alunni in quarantena o isolamento viene erogata la didattica a distanza attraverso collegamenti in diretta con la classe e vengono resi disponibili i materiali per le esercitazioni a casa.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Le sedute degli Organi Collegiali si tengono in modalità a distanza attraverso la GSuite (consigli di classe e di interclasse, consiglio di istituto) e su piattaforma resa disponibile da UNIMORE (Collegio Docenti).

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEI COLLOQUI CON I GENITORI

I colloqui con i genitori si tengono in modalità a distanza con Meet, secondo le prenotazioni effettuate sul registro elettronico "Classeviva".